

VILLAGGIO DELL'ARTE
PAESESAGGIO



villaggio dell'arte

Progettista e Curatori/Curators
paesesaggio workgroup
Claudio Calabritto, Monica Carmen, Raffaele Esposito,
Mario Festa, Rosita Izzo, Orlando Lanza

Finanziamento/Founds
Comunità Europea/European Founds
P.O.R. Programma Operativo Regionale, Regione Campania 2000-2006,
Asse 1 - Misura 1.9, Progetto Integrato Territoriale,
PIT Parco Regionale del Matese, cod.: SGAL PRM 001
Assessorato all'Ambiente - Regione Campania

Patrocini/Patronages
Mi.U.R. Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca
Mi.B.A.C. Ministero dei Beni ed Attività Culturali

protocollo di intesa /protocol of agreement "paesesaggio-AzioneMatese"

Comuni di/Common of
Capriati al Volturno, Fontegreca, Gallo Matese (comune capofila),
Letino, Prata Sannita - Provincia di Caserta

Committenti/Commitments
Sindaci/Mayors
Francesco Confreda (Gallo Matese), Antonio Graziano (Capriati a Volturno),
Alfonso La Banca (Prata Sannita), Antonio Orsi (Letino),
Antonio Montoro 2005 e Carmelina Imundi 2006 (Fontegreca)

introduzione

9 saluti istituzionali/institutional regards

18 ...un giorno piovoso d' autunno, dei viaggiatori.../...a rainy fall day, some travelers...

27 paesaggio arte parchi e mutamenti culturali/landscapes, art, parks and cultural change - iain chambers e/and paesaggio workgroup

28 la persistenza della località/the insistence of locality

31 natura e/o paesaggio/nature and/or landscape

34 un nuovo scenario: dal parco del mateo al parco europa/a new scenario: from parco del mateo to parco europa

37 azione mateo

45 il villaggio dell' arte

51 laboratori/workshop

53 zattere migranti, giuliano mauri

61 progetto cipresso, thomas link

69 abside rovesciata, giuliano orsingher

77 nidi, michele iodice

83 the domain of the path, the harrison studio

91 rami fossili e l'albero della poesia, laloba... rifletti il luogo

97 fare fotografia, paesaggi invisibili, luigi spina

105 murales dei paesaggi, bruno donzelli

111 il gioco della creatività, bill hackney

117 ... è potabile, pasquale musella

121 devenir/flux e questo sono io, cristina piza lopez

129 milion donkey hotel, feld72

137 www gallo nel mondo, stalker-osservatorio nomade

145 zona d'arte, limite valicabile, marcello malaguti e romano montesarchio

149 contributi/contributions

150 raccontare luoghi migrazioni emozioni/a narration of places, migrations and emotions, lidia curti

158 icone territoriali come generatore di sviluppo - riflessioni sul progetto azione mateo/
territorial icons as generators of development - considerations on the azione mateo project, kai vöklér

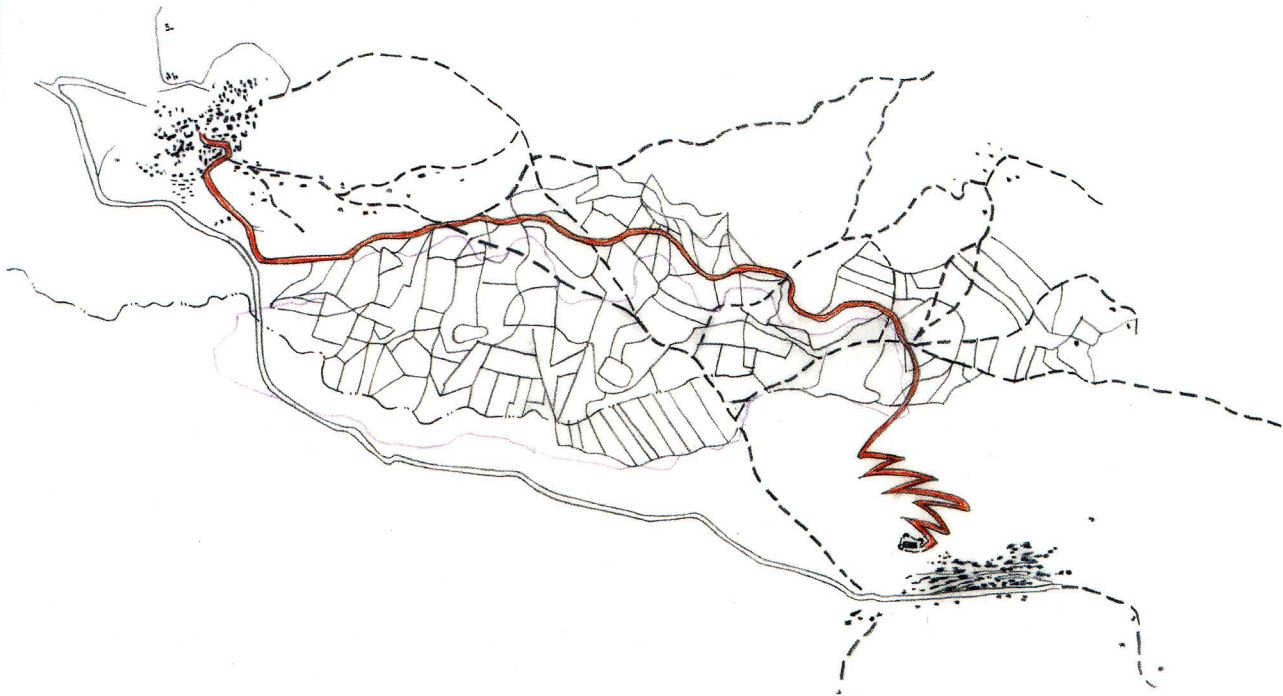
166 alleanze transnazionali/transregional alliances, barbara holub e paul rajakovics

176 comunicare la migrazione/communicating migration, serena guarracino

183 a colloquio con/to interview with paesaggio workgroup, alberto miotto

appendice/appendix

191 crediti/credits | biografie/biographies



82 il dominio del sentiero tra gallo matese e letino / the domain of the path between gallo matese and letino



the domain of the path

the harrison studio: helen mayer e newton harrison

Abbiamo proposto un lavoro artistico che potrà essere sperimentato percorrendo lo spazio che si estende dal Castello di Letino giù verso il lago di Gallo, e quello che si estende dalla piazza principale di Gallo verso il Castello di Letino. Questi percorsi si incontreranno in un anfiteatro di pietra sul confine immaginario dei due comuni che passa proprio sul lago. Sarà un'esperienza fisica e sensitiva attraverso un cammino lungo cinque chilometri che include i due centri di Gallo Matese e Letino e avente due origini e due mete. Il percorso include una montagna, un castello con giardini intimi e meditativi, un lago, due chilometri di avventura botanica di un anello della biodiversità, un anfiteatro, cinque giardini che stimoleranno i cinque sensi e un labirinto. Tenteremo di chiamare questo lavoro... "il dominio del sentiero".

We have created an artwork that can be experienced by moving through the space stretching from the Castle of Letino down towards the lake of Gallo, and from the main square in Gallo to the Castle of Letino. These trajectories will come together in a stone amphitheatre on the imaginary boundary between the two municipalities, that goes across the lake. It will be a physical, sensory experience through a five-kilometre long route that includes the two centres of Gallo Matese and Letino, with two starting points and two destinations. The route includes a mountain, a castle with intimate, contemplative gardens, a lake, two kilometres of botanical profusion in a biodiversity ring, an amphitheatre, five gardens to stimulate all five senses and a maze. We will try giving a name to this work... "the domain of the path".



the harrison studio
california

il dominio del sentiero
the domain of the path
letino
2005

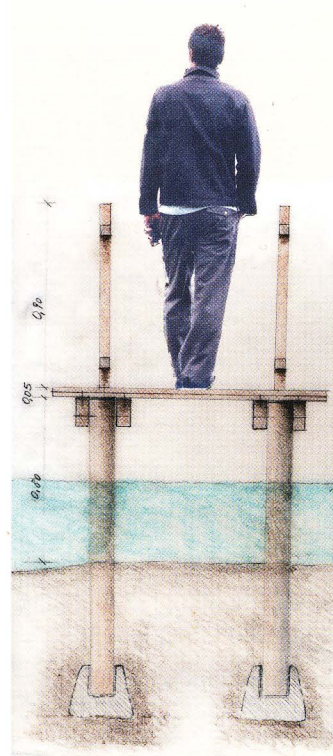
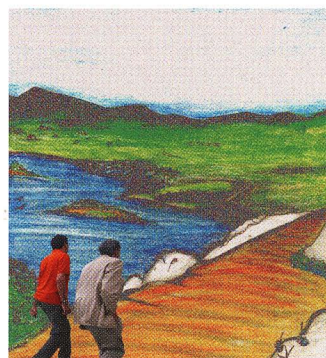
collaboratrice/partner
leslie a. ryan

assistente locale/local assistant
silvia boletto

partecipanti/participants
christiane blattmann
concezza fortini
luigi fortini
caterina iemma
marisa martino
catriona mc laughlin
maria silvestri

narratori/narrators
luigi tomasone rocco pasqua-
le iemma
rosa pilla iemma

un ringraziamento
per le informazioni e gli utili
consigli a:
luigi e laura fortini
giovanni palumbo
fausto perrone



Didascalia immagini



Dal castello al lago un percorso a zig-zag

Tu dicesti o io dissi, nei passati 1000 anni o giù di lì, le persone qui devono aver trovato una strada dal castello, o dall'area del castello alla valle sotto, ma noi non potevamo vedere alcun sentiero visibile. Pensammo che il sentiero fosse stato dimenticato. E poi Silvia trovò una parte del sentiero ed il nostro gruppo di cercatori di sentieri, si sparpagliò su questa speciale zona di montagna, cercando altre parti del sentiero. Dopo diversi lavori mattutini e molti giri sbagliati scoprimmo che tutti concordavamo che era un sentiero a zig-zag.

Questo sentiero, nonostante avesse bisogno di essere riparato, era esilarante, con momenti per guardare oltre il lago e le montagne e per provare i feroci soffi del vento o la calma e la quiete. Questo zig-zag del sentiero ha una voce propria, essendo stato conservato nella terra per molti anni o costruito con supporti di pietra ai cigli ed usato da molti per molti anni.

Alla base del sentiero c'era un pastore con pecore e capre. Era un pastore con tre cani. Uno di noi gli chiese quanti chilometri camminava ogni giorno. Rispose che non ci pensava. Disse che iniziava a camminare al mattino e che finiva al buio. Disse che camminare lento dietro alle sue pecore e capre era il miglior modo. In quel modo potevi vedere molte cose ed indicò verso il basso 100 metri più sotto, verso un cinghiale selvatico che gironzolava nella campagna.

Tutti sentimmo che attraversare la collina e la valle aveva portato una ricca esperienza all'emergente dominio del sentiero.

From the castle to the lake a zig-zagging path

You said and I said, in the last 1,000 years or more, people must have found a path from the castle, or from the castle's area to the valley underneath", but we could not see any visible path. We thought that the path had been forgotten. Then Silvia found a part of the path and our group of path seekers scattered on this special mountain zone, seeking other parts of the path. After much morning work and many wrong turns, we found that we all agreed it was a zig-zagging path.

This path, despite its need for repair, was exhilarating, giving us chances to look beyond the lake and mountains and feel ferocious gusts of wind or peace and quiet. This zig-zagging of the path has its own voice, having been preserved in the land for many years, or built with stone sides, and used by many people for many years.

At the base of the path, there was a shepherd with sheep and goats. It was a shepherd with three dogs. One of us asked him how many kilometers he walked every day. He answered that he didn't think about it. He said that he started to walk in the morning and stopped when it was dark. He said that walking slowly after sheep and goats was the best way. You could see a lot of things this way, and he pointed towards the lowland 100 meters below, at a wild boar that was roaming the countryside.

We all felt that crossing the hill and valley had brought us a profound experience in the emerging domain of the path.

LE PIANTE DELLA BIODIVERSITÀ

VEGETAZIONE RIPARIALE

ACERO CAMPESTRE, Opio
ALNUS CORDATA
CAREX FLACCA, Carice
CAREX FUSCA, Carice nera
EQUISETUM ARVENSE, Coda cavallina
IRIS PSEUDACORUS, Iris giallo
JUNCUS EFFUSUS, Giunco
POPULUS ALBA, Pioppo bianco
POPULUS TREMULA, Pioppo tremulo
SALIX ALBA, Salice bianco
SALIX CAPREA, Salice delle capre
SALIX DAPHNOIDEA, Salice nero,
TYPHA LATIFOLIA, Mazzasorda

VEGETAZIONE DELLA SELVA

ACER PSEUDOPLATANUS, Acero di monte
ARBUTUS UNEDO, Corbezzolo
CRATAEGUS MONOGINA, Biancospina
FAGUS SYLVATICA, Faggio comune
FRAXINUS ORNUS, Orniello

QUERCUS ILEX, Leccio
QUERCUS PUBESCENS, Roverella
SORBUS ARIA, Sorbo montano

PRATO

AGROSTIS STOLONIFERA, Capellini
ANTHOXANTHUM ODOATUM, Paleo odoroso
AQUILEGIA VULGARIS, Aquilegia
BELLIS PERENNIS, Pratolina
DIGITALIS LUTEA, Digitale gialla minore
DIGITALIS FERRUGINEA, Digitale rugginosa
ERYNGIUM AMETHYSTINUM, Eringio ametistino
FESTUCA OVINA, Festuca ovina
HELLEBORUS FOETIDUS, Elleboro fetido
MELICA UNIFLORA, Melica
MIOSOTIS ALPESTRIS, non ti scordar di me
PAPAVER ARGEMONE

LE PIANTE COMMESTIBILI

CARPINUS BETULUS, Carpino
CORNUS MAS, Corniolo
CORNUS SANGUINEA, Sanguinello
JUGLANS REGIA, Noce comune
LAURO NOBILIS, Lauro
MALUS SYLVESTRIS, Melo selvatico
PRUNUS DOMESTICA, Prugno
PRUNUS SPINOSA, Prugnolo
PYRUS PYRASTER, Pero selvatico

ROSA CANINA, Rosa canina
ROSMARINUS OFFICINALIS, Rosmarino
RUBUS FRUTICOSUS, Rovo
SALVIA OFFICINALIS, Salvia,
SAMBUCUS NIGRA, Sambuco
THYMUS SERPILLUM, Timo

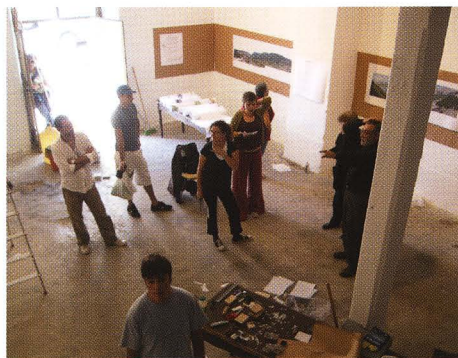
PRATO DEI COMMESTIBILI

ACHILLEA MILLEFOLIUM, Millefoglie
BORRAGO OFFICINALIS, Borragine
CICHORIUM INTHYBUS, Cicoria
FOENICULUM OFFICINALE, Finocchio selvatico
FRAGARIA VESCA, Fragola
MATRICARIA CAMOMILLA, Camomilla
MARRUBIUM VULGARE, Marrobbio
RUMEX ACETOSA, Acetosa
TARAXACUM OFFICINALE, Dente di leone





presentazione del progetto nei comuni di gallo e letino / project presentation in municipalities of gallo and letino



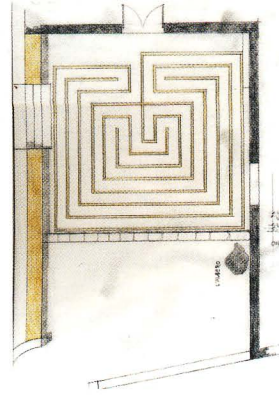
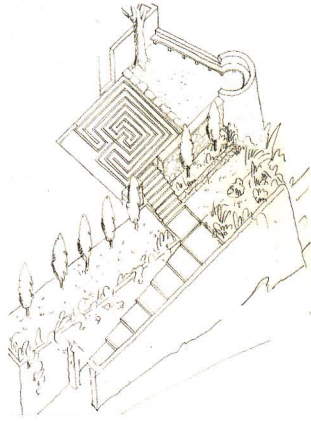
86 letino, chiesa di san giovanni, inaugurazione della mostra / letino, chiesa di san giovanni, exhibition opening

Due bacini d'acqua e alcune connessioni inaspettate

In piedi sui gradini alti del castello.
Guardando verso nord.
Pensando ai bacini idrologici
all'interno dei quali esisterebbe lo spazio del sentiero,
la lunga forma sinuosa del bacino di Letino diventa evidente.
In piedi sulla roccia alta nel cimitero del castello.
Guardando a sud
la forma concava del bacino del lago di Gallo
diventa evidente.
Pensando a come ogni villaggio
riflette la forma del bacino che lo ospita.
Letino lunga e situata sul lato della montagna
verso il ciglio del bacino
Gallo Matese è più ovale che lineare
ed occupa una collina bassa più o meno centrata all'interno
del suo bacino idrico
Guardando i disegni della antica agricoltura.
Vedere le fattorie di Gallo tendenti verso l'ovale.
Vedere le forme di Letino tendenti ad essere più lunghe e strette

Two water basins and some unexpected connections

Standing on the high steps of the castle.
Looking northwards.
Thinking about the water basins
within which there is meant to be the domain of the path,
the long, graceful form of Letino's basin becomes clear.
Standing on the high rock in the castle's cemetery.
Looking southward,
the concave form of the basin of the lake in Gallo
becomes clear.
Thinking of how every village
reflects the shape of the basin that holds it
Letino is long and set on the side of the mountain
towards the edge of the basin
Gallo Matese is more oval than linear
and covers a low hill, more or less central to the entire water basin
Looking at the drawings of the old farmland.
Seeing the farms of Gallo tending to be oval.
Seeing the forms of Letino tending to be longer and
narrower.



Vagando tra i boschi

Facendosi raccontare dai forestali la politica di tagliare ogni albero prima che esso raggiunga i 100 anni.
 Sapendo che ogni taglio della vecchia crescita indebolisce la produttività del bosco.
 Sapendo che la salute ambientale di questi piccoli ma meravigliosi bacini idrici sostiene il benessere dei villaggi e delle persone che ci vivono ora e di coloro che ci vivranno in futuro.
 E con così tante persone che si curano del benessere degli esseri umani chi si cura della salute dei loro bacini idrici ?
 Abbiamo chiesto se verrà il tempo per considerare la sostenibilità bio-culturale di questi due bacini idrici così uniti l'uno all'altro e così differenti l'uno dall'altro e forse così necessari per il benessere di ognuno di loro.

Wandering through the woods

Hearing from the rangers about the policy of cutting every tree before it turns 100 years old.
 Knowing that each cut of the old growth diminishes the wood's productivity.
 Knowing that the ecological health of these small, amazing water basins supports the health of the villages and the people who live there now and those who will live there in the future.
 And with so many people looking after the health of human beings, who will look after the health of their water basins?
 We asked if the time would come to consider the biological and cultural sustainability of these two water pools so united to one another and so different from each other, and possibly so necessary for the health of each.

